

Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)

1. Titolo del progetto

VC-E-978 - Lavori di adeguamento in quota e realizzazione nuovo tratto di arginatura in sponda destra del Fiume Sesia in località Case Bianche del comune di Vercelli

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
X Allegato IV, punto 7 /lettera o	<i>opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale;</i>

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Le opere in progetto intendono garantire la sicurezza idraulica per la frazione Cappuccini in comune di Vercelli, interessata dalle piene del Fiume Sesia.

4. Localizzazione del progetto

L'area interessata dal presente progetto è sita totalmente all'interno del territorio comunale di Vercelli ed è ubicata sulla sponda destra del Sesia.

Il Sesia, percorsa la Valgrande e sboccato in pianura, riceve a nord di Vercelli le acque del torrente Cervo, che insieme ai torrenti Elvo e Rovasenda, raccoglie le acque del biellese; quindi confluisce nel Po dopo aver irrigato un esteso territorio mediante canali artificiali.

Il territorio ha una morfologia pianeggiante, con quote altimetriche prossime a 120 m s.l.m., con pendenza pressoché costante in direzione nord, ove è presente l'alveo del fiume Sesia, caratterizzato da quote inferiori di circa 5 m rispetto al territorio circostante.



Figura 1. In rosso l'argine in progetto su base ortofoto Regione Piemonte.

Procedendo da monte verso valle il primo tratto di argine si sviluppa in un'area caratterizzata da piantagioni di alberi ad alto fusto a scopo di arboricoltura, lungo un argine esistente, che è da sopralzare. In questo tratto in un paio di punti ci si avvicina alla Roggia Molinara di Prarolo, il cui tracciato è sito nelle immediate vicinanze dell'argine esistente. Segue poi l'affiancamento sul lato rivolto verso sud ad un'area urbana e nuovamente alla Roggia Molinara di Prarolo e successivamente si ricalca il tracciato dell'argine e di una strada campestre esistente all'interno di risaie e campi coltivati. Nell'ultimo tratto l'argine in progetto si sviluppa invece in affiancamento alla Strada Provinciale 4 che si presenta in rilevato rispetto al territorio circostante, grazie alla presenza quasi continua di un muro che permette la delimitazione dal piano campagna presente a nord, ribassato di un paio di metri rispetto al piano stradale. Viene attraversata l'area recintata della discarica di inerti e si interferisce con due canali irrigui nei pressi della SP4. Da ultimo, nei pressi della curva dell'asse stradale della SP4, ci si raccorda all'argine esistente poco a monte dell'attraversamento dell'autostrada A26.



Figura 2. L'argine esistente e l'utilizzo del suolo per arboricoltura nei terreni adiacenti.



Figura 3. SP4 e canali irrigui presenti a nord della strada.



Figura 4. Argine esistente nel tratto terminale di intervento.

L'intervento in progetto interessa aree cartografate nella fascia di 150 m dei corsi d'acqua, tutelate ai sensi dell'art. 142 del D.lgs.22 gennaio 2004 n. 42, senza tuttavia essere in contrasto con le norme di tutela delle zone.

È stata pertanto predisposta la Relazione paesaggistica per l'ottenimento dell'autorizzazione agli interventi.

Non sono stati identificati ulteriori elementi ostativi all'opera in esame.

5. Caratteristiche del progetto

Descrizione progetto

L'intervento in oggetto prevede l'adeguamento in quota del tratto di argine esistente localizzato a valle della frazione Cappuccini a Vercelli. L'intervento sarà eseguito previa pulizia dalla vegetazione interferente, compresa la rimozione delle ceppaie ed il trasporto a discarica del materiale non riutilizzabile. Seguirà lo scavo di scotico, con gradonature di ammorsamento, per la preparazione del piano di posa e la compattazione di un nuovo rilevato che sarà costituito da terra omogenea e di medio impasto, costipata in strati successivi di 30 cm. Il sopralzo arginale è previsto per oltre metà del tracciato di altezza inferiore ad 1 m in quanto, l'argine è già attualmente in grado di contenere la piena TR 200 anni, senza garantire tuttavia il rispetto del franco idraulico di 1 m. Si è scelto di effettuare il rialzo arginale tenendo generalmente ulteriori 10 cm di margine rispetto al franco idraulico, per compensare eventuali assestamenti futuri.

Le sezioni tipologiche identificate per il nuovo argine sono variabili a seconda del tratto in maniera tale da adeguarsi all'eterogeneità dei luoghi. In sostanza fanno riferimento a due categorie: la prima è relativa al sopralzo arginale nel tratto ove l'argine è già presente e si sviluppa nel territorio agricolo, la seconda è invece relativa al tratto in affiancamento alla SP4, ove attualmente non esiste l'argine e dunque l'opera in progetto prevede un'altezza maggiore (circa 2.5-3 m dal piano campagna). A sua volta le due categorie di sezioni tipologiche si dividono in tre sotto categorie, che mostrano delle differenze contenute le une dalle altre.

Contestualmente al sopralzo arginale, saranno riprofilate le esistenti rampe che collegano i terreni adiacenti alla sommità dell'argine, in maniera da garantire l'accessibilità ai campi.

Il materiale per la formazione dell'argine sarà ricavato da un'area demaniale posta in destra idraulica del fiume Sesia, in prossimità al futuro argine, al fine di minimizzare i disagi dovuti al trasporto delle terre e i costi associati. L'area scelta per il reperimento del terreno da utilizzare nella formazione degli argini è attualmente adibita ad arboricoltura e si trova su un pianoro rialzato di poco meno di 2 m rispetto alla piana golenale immediatamente limitrofa al fiume Sesia ed è facilmente accessibile grazie alla presenza di una strada campestre, che sarà da ripristinare al termine dei lavori.

Preventivamente agli scavi saranno avviate procedure di bonifica di eventuali ordigni bellici sull'area di coltivazione. Tale attività sarà prevista in due fasi: nella prima si analizzerà lo strato superficiale di terreno fino a 100 cm di profondità dal piano campagna e si procederà all'eliminazione delle masse ferrose presenti secondo le previste procedure. Seguirà la bonifica bellica di profondità mediante trivellazione svolta per ricercare, individuare e localizzare ordigni o masse ferrose interrato ubicate a profondità superiori.

L'area di coltivazione prevede successivamente la realizzazione di uno scotico superficiale del terreno agrario, oltre che la rimozione delle alberature e della vegetazione presente, comprese le ceppaie ed il trasporto a discarica del materiale non riutilizzabile.

A seguito della conclusione dei lavori di scavo si procederà alla rinaturalizzazione dell'area. Dato che si è previsto l'abbassamento delle quote del terreno, si prevede che tali aree non possano più essere adibite ad arboricoltura. Per questo motivo si realizzerà un'area palustre, al fine di favorire l'insediamento di specie vegetali e animali. Le scarpate saranno soggette a piantumazioni di talee al fine di consentire l'insediamento di specie riparie e nello stesso tempo evitare problemi di erosione.

L'opera non è soggetta alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015.

Attività in fase di cantiere

Per la realizzazione degli interventi previsti in progetto verranno installate le baracche di cantiere per ufficio, deposito materiali e servizi igienico-assistenziali.

Il campo base, raffigurato nella successiva immagine, è stato posizionato in un'area a quota altimetrica tale da essere non esondabile per TR 200 anni, senza franco idraulico.



Figura 5. In rosso l'area individuata come campo base. Con frecce i percorsi di entrata dei mezzi nell'area di cantiere.

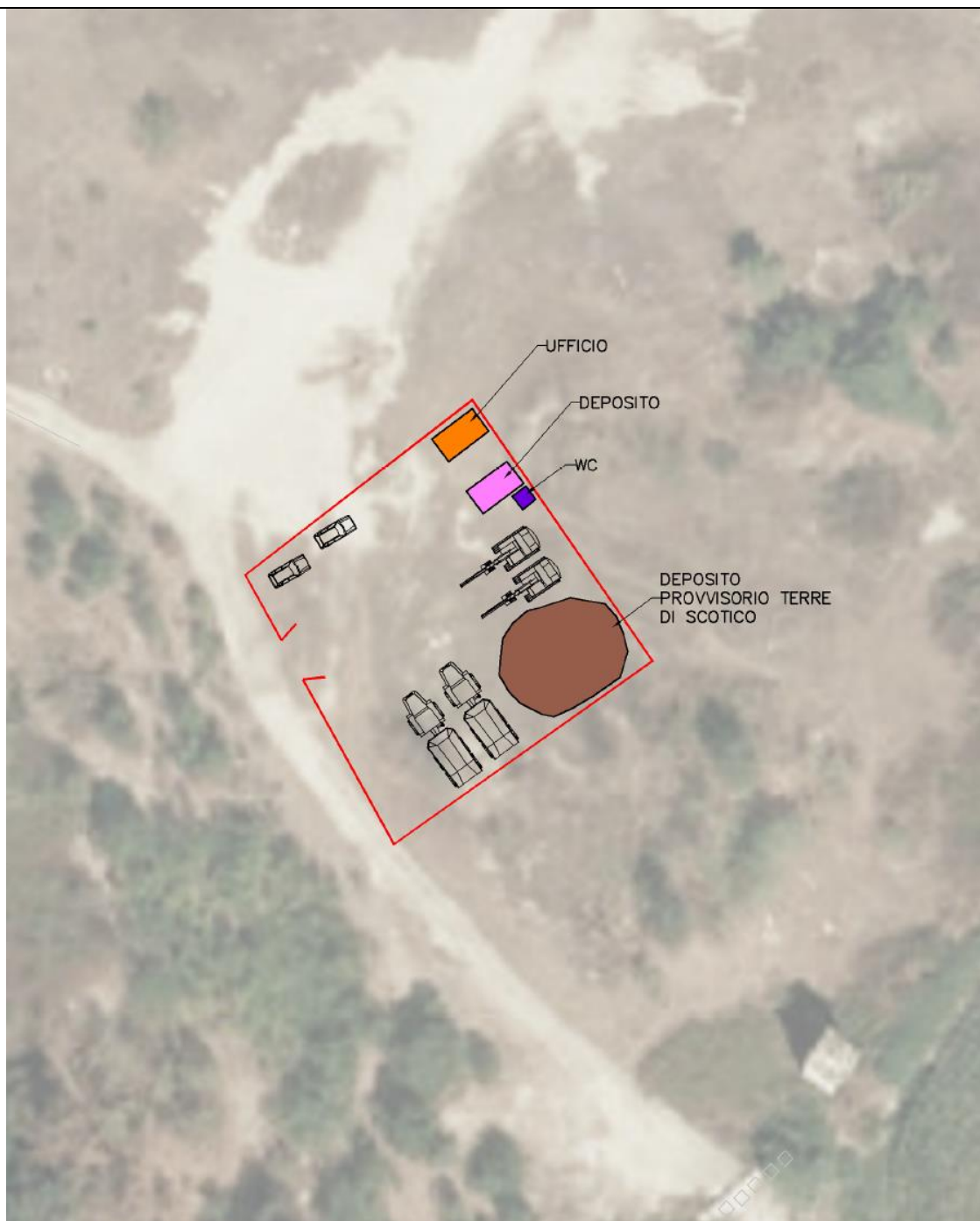


Figura 6. Organizzazione campo base.

Il cantiere è stato organizzato in fasi a seconda dei diversi interventi in progetto, che si sviluppano tutti a partire da un unico campo base installato in un'area centrale, in maniera tale da minimizzare la distanza tra l'accesso e l'area di lavoro. Oltre al campo base sarà prevista un'area di cava finalizzata al recupero del materiale per la realizzazione dell'argine.

Sono stati organizzati gli spazi necessari allo svolgimento delle attività previste in progetto, in modo da non comportare rischi aggiuntivi durante le normali attività lavorative.

Dovrà essere posizionata una recinzione in polietilene di colore rosso su quattro lati attorno al campo base, con relativa cartellonistica prevista, per garantire l'esclusione di rischi che possano ricadere sull'ambiente esterno. La rete in polietilene di colore rosso andrà posizionata anche lungo l'argine a monte e a valle dell'area di intervento per escludere la presenza di persone estranee nelle zone oggetto di lavoro. Nel lato da dove provengono i mezzi di trasporto terra sarà posizionato un cancello per fare entrare i mezzi, che sarà chiuso dopo il passaggio dei mezzi. Essendo il cantiere mobile si procederà all'interruzione di un tratto di argine lungo 200 m per ogni volta e la recinzione sarà spostata

progressivamente.

La recinzione sarà disposta solo trasversalmente all'argine, come si vede nella successiva immagine: non si ritiene infatti probabile che personale estraneo entri nell'area di cantiere attraverso i campi coltivati o l'area golenale.

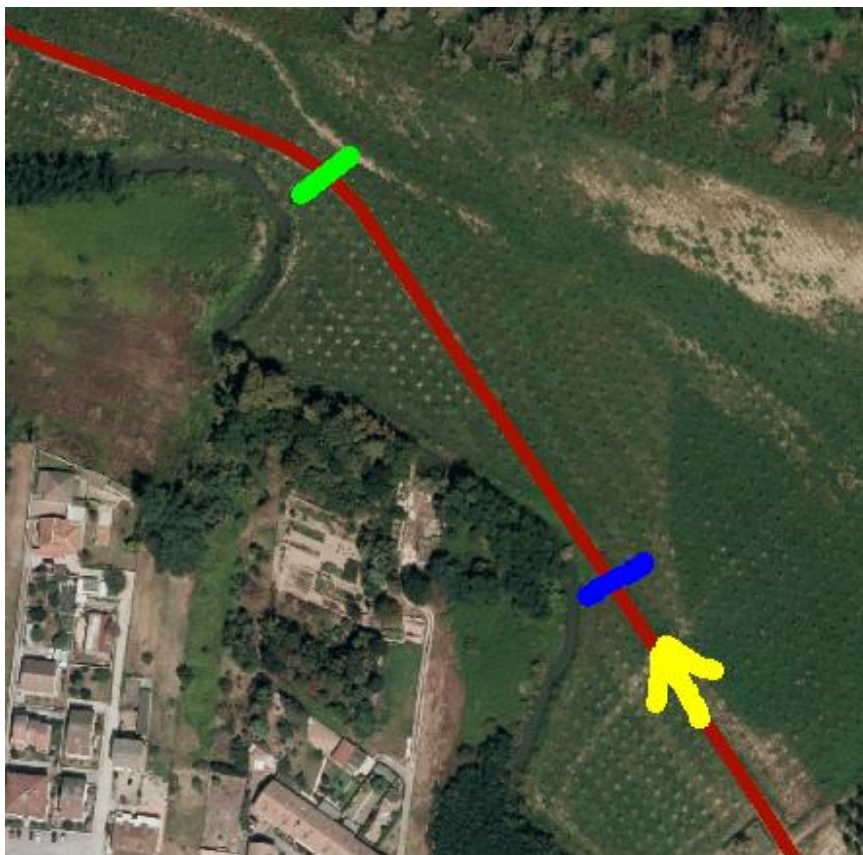


Figura 7. Esempio di tratto di cantiere mobile per la realizzazione dell'argine. In verde la recinzione in polietilene da posizionare, in blu il tratto di rete in polietilene con cancello e in giallo la direzione di entrata dei mezzi di trasporto terra dall'area di coltivazione.

Si prevede invece di recintare completamente l'area di coltivazione, essendo soggetta a transito mezzi ed essendo un cantiere di tipo fisso.

La recinzione completa del cantiere e la relativa cartellonistica prevista, consentirà l'esclusione di rischi che possano ricadere sull'ambiente esterno.

L'allestimento del cantiere base verrà eseguito tramite le seguenti fasi:

- montaggio della recinzione, degli accessi e della cartellonistica,
- allestimento del deposito,
- installazione servizi sanitari, spogliatoi, uffici etc. mediante box prefabbricati.

Gestione materie

La logica progettuale seguita è quella di minimizzare la richiesta di materiale dall'esterno e sfruttare l'utilizzo dell'area demaniale identificata come cava sulla sponda destra del Fiume Sesia al fine di minimizzare i disagi dovuti al traffico dei mezzi e i costi associati.

I volumi di materiale scavato per le gradonature di ammorsamento e per lo scotico verranno completamente riutilizzati in loco.

Anche il materiale per la realizzazione delle piste di cantiere verrà reperito in loco ed opportunamente vagliato e reso adatto allo scopo mediante l'aggiunta di legante naturale.

Viene di seguito riportato uno schema riepilogativo dei movimenti terra.

		Arginature	Area di cava
A	Scavi [m ³]	385	29'969
B	Scavi di ammorsamento e successivo riposizionamento in loco	5'359	0

9

	[m ³]		
C	Scotico e successivo riutilizzo in loco [m³]	8'040	4'410
D	Cassonetto stradale [m³]	2'754	0
E	Nuovo rilevato arginale [m³]	27'600	0
	Differenza (D+E-A) [m³]	-29'969	29'969

Cronoprogramma

L'opera è stata suddivisa nelle seguenti fasi e si è ipotizzata una durata del cantiere di 41 settimane:

- Accantieramento
- Taglio vegetazione area di coltivazione
- Bonifica bellica area di coltivazione
- Taglio vegetazione lungo argini
- Rimozione recinzione area discarica
- Scotico area di coltivazione
- Scavo in area di coltivazione
- Scotico arginature
- Realizzazione arginature
- Realizzazione di pista in sommità arginale
- Rinaturalizzazione area di coltivazione
- Ripristino recinzione e cancello area discarica
- Inerbimento arginature e area coltivazione
- Realizzazione manufatto irriguo 1
- Realizzazione manufatto irriguo 2
- Ripristini e finiture
- Rimozione cantiere

Fase di esercizio

Le aree definitivamente impegnate dalle opere in progetto riguardano solo le arginature e i manufatti idraulici connessi, mentre si prevede la rinaturalizzazione dell'area di coltivazione.

Non si prevedono rifiuti e scarichi o emissioni relativi alle opere in progetto.

Modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili

Per ridurre l'inquinamento è necessario operare verifiche sulle macchine di cantiere ottimizzandone il funzionamento, utilizzando esclusivamente mezzi performanti ed evitando di tenere veicoli accesi se non utilizzati.

Si citano i seguenti provvedimenti che dovranno essere messi in atto per ridurre le emissioni di polveri:

- I mezzi di trasporto di materiali di scavo saranno coperti al fine di ridurre la quantità di polveri disperse nell'aria.
- I movimenti di materia verranno effettuati avendo cura di svuotare la benna delle macchine escavatrici nei camion adibiti al trasporto da basse altezze e lentamente per evitare il sollevamento di polveri.
- Nelle aree di cantiere saranno poste limitazioni sulla velocità (massimo 20 km/h).
- Innaffiamiento delle superfici prima di effettuare lo scavo, in maniera tale da ridurre le emissioni di polveri nell'aria.

Il rifornimento dei mezzi di lavoro con carburanti e lubrificanti dovrà essere svolto a distanza di sicurezza dai corsi d'acqua.

Inoltre si impedirà che il cemento e il calcestruzzo vengano a contatto con l'acqua prima della loro completa solidificazione a causa della loro elevata alcalinità, tossica per gli organismi acquatici.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
X Autorizzazione paesaggistica	X Comune di Vercelli _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	X	
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	X	

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
3. Zone montuose e forestali	X	<input type="checkbox"/>	Il progetto interessa aree adibite ad arboricoltura da legno
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	X	
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	X	
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	X	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	X	
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	X	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	X	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	X	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	X	<input type="checkbox"/>	Presenza di aree inondabili (il progetto intende risolvere appunto questa criticità)
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	X	<input type="checkbox"/>	Zona 4
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	X	<input type="checkbox"/>	Fasce PAI, zona di tutela 150m corsi d'acqua. Fascia rispetto SP4

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	SI/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? SI/No/? – Perché?
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che	X Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si X No

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	Descrizione: La realizzazione dell'argine e dell'area di cava modifica la topografia dei luoghi		Perché: A lavori conclusi l'argine non ha impatto ambientale, ad eccezione dell'aspetto visivo	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Viene utilizzata una parte del territorio		Perché: A lavori conclusi l'argine non ha impatto ambientale	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Solo rifiuti di cantiere (imballaggi etc.), ma quantità modeste		Perché:	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Solo emissioni di inquinanti dai mezzi di cantiere, mentre non vi è alcuna emissione ad opera realizzata		Perché:	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Solo nell'attività di cantiere per l'esecuzione dell'opera		Perché:	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<i>Descrizione: I rischi relativi alla sicurezza dei lavoratori sono contemplati nel Piano di Sicurezza, tuttavia le modalità adottate per il cantiere intendono ridurre al minimo la possibilità di incidenti</i>		<i>Perché:</i>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Presenza del fiume Sesia e della Roggia Molinara di Prarolo.</i>		<i>Perché: Gli argini modificheranno le aree di esondazione</i>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: L'argine si sviluppa a fianco alla SP4 ma il cantiere non occuperà tale sede stradale</i>		<i>Perché:</i>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: L'area è perlopiù adibita a campi coltivati ed arboricoltura per legna</i>		<i>Perché:</i>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	Descrizione:		Perché:	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: <i>Presenti campi agricoli che verranno interessati dalle opere. Parte dell'argine si sviluppa ad un centinaio di metri dal Fiume Sesia e in parte a fianco alla Roggia Molinara di Prarolo.</i>		Perché:	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: <i>L'argine intende proprio risolvere le inondazioni presenti, ma si è tenuto conto di tale problematica all'interno del Piano di Sicurezza e Coordinamento</i>		Perché:	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<i>Descrizione:</i>	<i>Perché:</i>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i>	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
R.01	Relazione generale	-	R.01 Relazione generale.pdf
R.02.04	Relazione sulla gestione delle materie	-	R.02.04 Gestione materie.pdf
R.03	Studio di fattibilità ambientale	-	R.03 Studio fattibilità ambientale.pdf
R.04	Relazione Paesaggistica	-	R.04 Relazione paesaggistica.pdf
T.01	Corografia delle opere	1:5000	T.01 Corografia.pdf
T.03.01	Planimetria e profilo argine in progetto - Tav.1	1:50/1:500	T.03.01 Planimetrie e profili - Tav 01.pdf
T.03.02	Planimetria e profilo argine in progetto - Tav.2	1:50/1:500	T.03.02 Planimetrie e profili - Tav 02.pdf
T.03.03	Planimetria e profilo argine in progetto - Tav.3	1:50/1:500	T.03.03 Planimetrie e profili - Tav 03.pdf
T.03.04	Planimetria e profilo argine in progetto - Tav.4	1:50/1:500	T.03.04 Planimetrie e profili - Tav 04.pdf
T.03.05	Planimetria e profilo argine in progetto - Tav.5	1:50/1:500	T.03.05 Planimetrie e profili - Tav 05.pdf
T.04	Sezioni tipologiche e particolari costruttivi	varie	T.04 Sezioni tipologiche.pdf
T.05	Manufatti idraulici	varie	T.05 Manufatti.pdf

T.09.01	Area di coltivazione - Planimetria e profilo di scavo	1:100/1:500	T.09.01 Area di coltivazione - Plan e prof.pdf
T.09.02	Area di coltivazione -Sezioni trasversali - Tavola 1	1:200	T.09.02 Area di coltivazione sezioni - Tav 01.pdf
T.09.03	Area di coltivazione -Sezioni trasversali - Tavola 2	1:200	T.09.03 Area di coltivazione sezioni - Tav 02.pdf

Il dichiarante

Dirigente Direzione Territoriale Idrografica Piemonte Orientale

Dott.Ing.Gianluca Zanichelli

*(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴*

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.